



1-3 luglio 2019 / Gorizia – Punto Giovani, via Vittorio Veneto 7

LIVE AUDIOVISIVO. STRUMENTI E TECNICHE

Workshop

a cura di **Alberto Novello**

Il workshop si concentrerà sugli aspetti tecnici della creazione di opere multimediali in cui si contaminano i linguaggi del video, del teatro e della musica.

Nello specifico, ci si focalizzerà sulle tecniche, i software e le modalità di lavoro per realizzare di performance audiovisive "live".

Durante il workshop i partecipanti impareranno da utilizzare software professionali per la gestione live di materiale audio e video come Ableton Live e Resolume. In particolare si approfondiranno tematiche di montaggio/sequencing in real-time e l'utilizzazione di effetti e transizioni attraverso l'utilizzo di interfacce di controllo MIDI.

A partire dal materiale video raccolto durante il workshop oppure già in possesso, i partecipanti realizzeranno una breve performance multimediale.

Alberto Novello a.k.a. JesterN

e' un artista multimediale, scienziato e compositore. Il suo principale ambito di attività si basa sulla creazione di architetture multimediali probablistiche, al limite tecnologico tra instabilità ed errore. Le opere e performance di Alberto Novello, sono state presentate in festival nazionali ed internazionali di rilievo per la musica contemporanea come Centro Pompidou Parigi, Amsterdam Dance Event, Venezia Biennale, New York Computer Music Festival, Bozar Bruxelles, Rewire Festival Den Haag, Impuls Tanz Vienna per nominarne alcuni.

Insegnante di multimedialità al Conservatorio di Padova.

Calendario: 1 luglio, dalle 14.00 alle 18.00
2,3, luglio, dalle 10 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30

Partecipanti: max. 12 partecipanti. Conoscenze pregresse: basi di riprese e montaggio audiovisivo. Ai partecipanti è richiesto di portare con sé - ove disponibili - i propri strumenti di lavoro: fotocamere, microfoni, computer portatili. Non è richiesta conoscenza pregressa di software di programmazione.

Iscrizioni: inviare mail con breve profilo curricolare a segreteria@quarantasettezeroquattro.it

4-6 luglio 2019 / Gorizia – Punto Giovani, via Vittorio Veneto 7

SOGNO E SON DESTO

Scritture contemporanee e nuove tecnologie nella narrazione teatrale

workshop

con il regista e drammaturgo **Giuliano Scarpinato**

La narrazione teatrale contemporanea è sempre più una babele di linguaggi che cooperano al rispecchiamento di una realtà complessa, multiforme e refrattaria alle definizioni. In che modo il teatro, dalle sue origini - spesso dimenticate - luogo d'elezione del dibattito, dello scambio di pensiero ed emozioni, può e deve raccontare le vite delle persone, le relazioni, le gioie e le disperazioni, o ancora sconfinare nella filosofia e nei massimi sistemi? Un testo ben scritto e recitato può essere sufficiente a catturare l'attenzione di individui sempre più abituati ad un approccio prevalentemente visivo alla comunicazione? È giusto che il teatro asseconi questa mutazione epocale del sentire umano, o deve forse muoversi controcorrente, promuovendo e portando all'attenzione la complessità del pensiero analogico, nobilitando le parole a discapito delle immagini? Sono tutte domande da porsi per gli attori, i registi, i drammaturghi che vogliono oggi lavorare in teatro con l'obiettivo e il desiderio di muovere le idee, andando oltre il mero intrattenimento. Saranno le domande cui cercheremo di rispondere in tre intensi giorni di workshop in cui metterò a disposizione dei partecipanti la mia esperienza di lavoro e le riflessioni ancora vive nel mio modo di operare attraverso scrittura e immagini. Cercheremo di capire come parola scritta e visione possano a volta alternarsi, a volte invece cooperare per portare in scena la realtà più cruda, tangibile, o invece la fantasia, l'immaginazione, le fantasticherie che in quella realtà non possono avere cittadinanza. Faremo degli esperimenti, ci divertiremo ad allargare i confini di ciò che è possibile raccontare: sarò pronto ad accogliere proposte e progetti ancora in fieri, ancora alla ricerca della via più adatta per venire alla luce ed incontrare il pubblico, le altre persone, tutti coloro che - per fortuna - non siamo noi.

Giuliano Scarpinato

Struttura del workshop

Il workshop si terrà dal 4 al 6 luglio, con un orario 10.30 - 18.30.

4 luglio

10.30 - 13.30 : Giuliano Scarpinato introdurrà ai partecipanti le sue modalità di lavoro, raccontando e mostrando attraverso dei contributi video gli esiti di un metodo basato sulla commistione di drammaturgia e nuove tecnologie.

13.30 - 14.30 : pausa pranzo

14.30 - 18.30: I partecipanti saranno invitati a condividere con il regista idee e progetti che non abbiano ancora avuto una finalizzazione di fronte al pubblico, o che abbiano attraversato solo delle tappe di studio.

5 luglio

La mattina e il pomeriggio (10.30 - 18.30, pausa pranzo 13.30 - 14,30) saranno dedicati alla sperimentazione, guidata da Giuliano Scarpinato, sui progetti presentati dai candidati. Questa coinvolgerà tutti: i drammaturghi saranno invitati a scrivere estemporaneamente dei brani per i registi, questi ultimi a proporre delle idee di messa in scena per i testi dei drammaturghi, gli attori a prestarsi per la semplice lettura o l'interpretazione di monologhi o dialoghi prodotti per l'occasione, i videomaker e gli artisti video a proporre dei contributi in immagini che possano affiancarsi alla parola o sostituirla.

6 luglio

10.30 – 13.30

Prosecuzione lavori di improvvisazione e sperimentazione sui progetti proposti dai candidati

13.30 – 14.30

Pausa pranzo

14.30 – 18.30

Piccolo showcase degli esiti del lavoro: la durata delle presentazioni sarà decisa nell'ottica di un'equa distribuzione del tempo a disposizione dei candidati.

Partecipanti: max. 12 partecipanti. Il workshop è gratuito.

Iscrizioni: inviare mail con breve profilo curricolare a segreteria@quarantasettezeroquattro.it

8-10 luglio / Museo Santa Chiara

A:R_ABITARE:RIQUALIFICARE

La realtà aumentata racconta la città

a cura di **Iolanda di Bonaventura e Saverio Trapasso**

Cosa vuol dire abitare un luogo e, più di tutto, cosa vuol dire “riqualificarlo”? È possibile utilizzare la Realtà Aumentata per reinventare gli spazi e restituirli alla comunità attraverso una fruizione consapevole?

È a queste domande che prova a rispondere il workshop *A:R_Abitare:Riqualificare*, rivolto a chiunque sia interessato ad investigare il rapporto di relazione tra nuove tecnologie, arti digitali e spazialità: artisti visivi, videomaker, fotografi intenzionati ad integrare l'Augmented Reality all'interno della propria ricerca e produzione artistica, ma anche programmatori, tecnici ed architetti; più generalmente, chiunque voglia portare il proprio contributo o la propria visione in relazione alla tematica proposta. Il workshop avrà come obiettivo la creazione di un'applicazione di Augmented Reality fruibile su dispositivi Android, che possa contribuire a raccontare un luogo della città sotto un altro punto di vista, restituendolo alla città in una nuova veste.

Il workshop si articola in tre differenti moduli e sessioni: il primo, dedicato ad una progettazione attiva e creativa, in cui verranno raccolte proposte dai partecipanti per la creazione di un progetto artistico da fruire sul territorio, in Augmented Reality; il secondo, dedicato alla realizzazione dell'opera proposta, mediante produzione di materiale foto/video/audio; il terzo, incentrato sulla programmazione e realizzazione pratica dell'applicazione in AR proposta dai partecipanti, in cui verranno descritte le tecniche, i software utilizzati ed il corretto workflow per la realizzazione del progetto.

Partecipanti. Il corso è gratuito e aperto a 12 partecipanti. Non è richiesta conoscenza pregressa di software di programmazione.

Per iscrizioni: inviare breve profilo curricolare e lettera motivazionale a segreteria@quarantasettezeroquattro.it

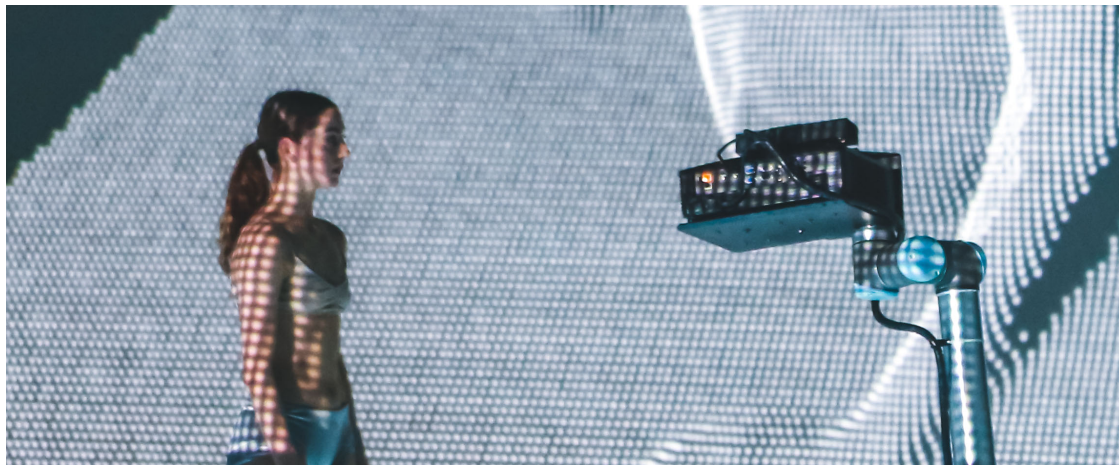
Giorni: Dall'8 al 10 luglio. Ore 10.00/18.00

Location: Gorizia, Museo di Santa Chiara + luoghi all'aperto.
12-13 luglio / Teatro Verdi

La creazione coreografica tra virtualità ed interattività

Laboratorio teorico e pratico sull'interazione tra coreografia, suoni ed immagini.

A cura di **Claudio Prati e Ariella Vidach**



Il laboratorio condotto da Claudio Prati e Ariella Vidach, con la partecipazione di Paolo Solcia (programmatore max-msp) invita un gruppo di 12 partecipanti a indagare i processi performativi nell'ambito delle nuove tecnologie e, nello specifico, la relazione tra naturale e artificiale, tra uomo e robotica, tra corpo ed ambienti sensibili. Il percorso laboratoriale ha l'obiettivo di offrire strumenti di base per avvicinare i partecipanti alla pratica della danza interattiva, esplorando la relazione tra uomo e "macchina-automa-sistema", dove movimento, suono e immagine sono in grado di generare una complessità espressiva in tempo reale.

Il laboratorio avrà la durata di 12 ore distribuite in due giorni di lavoro, dove sono previste sessioni teoriche, che presenteranno i sistemi interattivi realizzati e utilizzati dalla compagnia in oltre venti anni di ricerca, e sessioni pratiche in cui verrà spiegato come utilizzare accelerometri, telecamere, microfoni e sarà offerta ai partecipanti, la possibilità sperimentare direttamente la relazione con le tecnologie interattive.

Partecipanti: max 12 persone. Il laboratorio è rivolto a coreografi, danzatori, performer, musicisti, compositori, interaction designer, artisti visivi e new media, studenti, filosofi, giornalisti, critici, studiosi.

Caratteristiche e competenze richieste: basi di movimento, attitudine alla sperimentazione e all'interdisciplinarietà nei linguaggi

Durata: 12 h totale del workshop suddivise in fasi di 3h

Giorni: 12 e 13 luglio. La sera del 12 luglio sarà possibile assistere alla performance di Ariella Vidach "Gigasuite"

Location: Gorizia, Teatro Verdi

SABATO 13 LUGLIO / GORIZIA
ore 11.00 / Museo Santa Chiara

The audience experience

Esperienze performative a dialogo con la comunità.

Seminario

con **Andrea Ciommiento**

Negli ultimi decenni i rapporti tra teatro e comunità, tra attori e pubblico, tra scena e spazi sociali sono diventati sempre più complessi. Queste relazioni hanno conquistato il centro della riflessione di drammaturghi e registi e sono state poste come premesse di un numero sempre maggiore di produzioni, call for artist, residenze artistiche. Un rapporto, quello tra teatro e comunità, che ha subito un ulteriore mutamento quando la comunità, e gli spazi sociali, sono diventati virtuali.

Andrea Ciommiento, creatore scenico e curatore d'arte relazionale, referente format Generazione gLocale e Origins per Zona K // Milano
promosso dal progetto "Maestri della luce"

a seguire

ABC. Abecedario per il Teatro contemporaneo

WORKSHOP

a cura della **Compagnia Dynamis**

ABC è un workshop ludico e divertente, che mira a ridefinire l'alfabeto teatrale contemporaneo, un processo di avvicinamento alle forme, ai contenuti e ai termini del teatro contemporaneo.

Il gruppo artistico Dynamis guida un incontro di 60 minuti che porta lo spettatore all'interno della performance ABC accompagnando i partecipanti a misurarsi con il mondo delle arti performative e li trasforma, in un'ora scarsa, in interpreti attivi. L'intervento autoriale è affidato all'esperienza e alla percezione tutta soggettiva del partecipante, che si ritaglia così una presenza radicale nella scena contemporanea. In un'epoca di public engagement, call aperte, chiamata alle armi e inseguimento di un nuovo agognato pubblico, ABC porta il pubblico sul palcoscenico e lo accompagna a reinterpretare il lavoro degli artisti contemporanei più quotati.

Ideazione e realizzazione: Dynamis

Comunicazione visiva: Donato Loforese e Studio CO-CO

Prodotto da: Dynamis, Pergine Festival, Teatro Vascello – Centro di Produzione Teatrale La Fabbrica dell'Attore

***Dynamis** Dynamis è un gruppo dedicato al teatro e alle arti performative con base a Roma. Da un decennio connette le sue attività con diversi spazi culturali della città, sviluppando un interesse multidisciplinare nella ricerca. I progetti sono incentrati sullo studio della relazione con il pubblico, in esplorazione di un linguaggio performativo dinamico, in continua trasformazione.*

ore 15.00-17.30 / Palazzo de Grazia

Inter-Festival Multimedia Seminar **Performance, tecnologie e pratiche di comunità**

La sezione di In\Visible Cities dedicata ai curatori e direttori di festival, alle istituzioni, ai professionisti del settore dei new media e dei linguaggi dell'arte multimediale, e aperta a tutti coloro che sono interessati a esplorare le grandi tematiche della contemporaneità attraverso le arti performative e visive. La scena contemporanea offre ai propri pubblici eventi in cui predominano la sperimentazione, l'innovazione e la partecipazione, con una contaminazione di stili e linguaggi in cui sempre più interagiscono i new media e gli spettatori entrano a far parte della scena.

Una giornata di incontri e confronti che pone al centro della riflessione alcune questioni chiave per chi lavora nel settore culturale; i processi di rigenerazione urbana e la funzione delle arti performative e visive, il coinvolgimento dei pubblici e della comunità ospitante e i rapporti con le istituzioni.

Introdurrà e condurrà l'incontro Andrea Ciommiento - creatore scenico e curatore d'arte relazionale, referente format Generazione gLocale e Origins per Zona K // Milano

Panel dei relatori/relatrici

- saluti dell'amministrazione del Comune di Gorizia // Gorizia
- Gianluca Madriz - Confcommercio // Gorizia
- Giampietro Guillermo - Lunatico Festival // Gorizia
- Francesco Rossi - Terminal - Festival dell'arte in strada // Udine
- Dynamis - laboratorio permanente di sperimentazione teatrale // Roma
- Marcela Serli - U.F.O. - residenze d'arte non identificate // Trieste
- Chiara Omero - produttrice e Erika Rossi - direttrice artistica - Città Visibile - laboratorio di video partecipativo // Trieste
- Donatella Rocco - responsabile di P.O. giovani PAG progetto area giovani - Chromopolis - La città del futuro // Trieste

18.30 - 19.15 / Museo Santa Chiara

ABC. Abecedario per il Teatro contemporaneo

WORKSHOP

a cura della **Compagnia Dynamis**

ABC è un workshop ludico e divertente, che mira a ridefinire l'alfabeto teatrale contemporaneo, un processo di avvicinamento alle forme, ai contenuti e ai termini del teatro contemporaneo.

Il gruppo artistico Dynamis guida un incontro di 60 minuti che porta lo spettatore all'interno della performance ABC accompagnando i partecipanti a misurarsi con il mondo delle arti performative e li trasforma, in un'ora scarsa, in interpreti attivi. L'intervento autoriale è affidato all'esperienza e alla percezione tutta soggettiva del partecipante, che si ritaglia così una presenza radicale nella scena contemporanea. In un'epoca di public engagement, call aperte, chiamata alle armi e inseguimento di un nuovo agognato pubblico, ABC porta il pubblico sul palcoscenico e lo accompagna a reinterpretare il lavoro degli artisti contemporanei più quotati.